

SOCIETÀ LICHENOLOGICA ITALIANA - GDL PER IL BIOMONITORAGGIO

Genova, 30 Settembre 2004

6° incontro del GdL per il Biomonitoraggio

Adamo Paola
Baragatti Elisa
Benco Claudia
Brunialti Giorgio
Buzio Paola
Caporale Stefania
Castino Lara
Cristofori Elena
Cusimano Dario
D'angelo Enza
Deskovic Iva
Fornasier Francesca
Fрати Luisa
Giordani Paolo
Giordano Simonetta
Gottardini Elena

Partecipanti
Incerti Guido
Loppi Stefano
Mariuz Marika
Matteucci Enrica
Mercuri Roberta
Munzi Silvana
Ottonello Domenico
Paoli Luca
Perotti Maurizio
Pisani Tommaso
Pittao Elena
Ropolo Luciana
Ruisi Serena
Tretiach Mauro
Zieger Emanuela
Zucconi Laura

Nel corso del XII convegno annuale della Società, si è tenuto, a Genova, il sesto incontro del Gruppo di Lavoro per il Biomonitoraggio.

Come di consueto, le riunioni del GdL nell'ambito dei Convegni annuali della SLI si propongono di fare il punto sullo stato della ricerca, delle applicazioni e degli obiettivi che il Gruppo si era proposto di raggiungere nel corso dell'anno (cfr. anche i resoconti delle riunioni di [Padova](#) e di [Firenze](#)). Inoltre, sono state esposte alcune novità importanti ed è stata programmata l'attività del Gruppo di Lavoro per il 2005. Di seguito un breve resoconto di quanto discusso nel corso dell'incontro.

Bioindicazione

Il rilevamento della diversità lichenica epifita in ecosistemi forestali. Il progetto europeo ForestBiota.

Paolo Giordani rende noto che è stato recentemente approvato il progetto europeo ForestBiota (Forest Biodiversity Test-phase Assessments) (www.forestbiota.org) per lo studio della biodiversità in ecosistemi forestali della rete internazionale ICP-Forest. Uno dei parametri misurati nelle 14 aree saggio sarà la diversità lichenica epifita. La metodologia per il rilevamento dei licheni epifiti è molto simile a quella già utilizzata per il biomonitoraggio IBL ed è consultabile on-line (<http://www.icp-forests.org/>). Il rilevamento è già iniziato in via sperimentale e vede coinvolti alcuni soci SLI. I primi risultati saranno pubblicati a breve in un rapporto della rete italiana per il CONTROLLO degli ECOSISTEMI FORestali (CONECOFOR - <http://www.corpoforestale.it/conecofor>). Questa fase test apre la strada al primo vero studio a lungo termine della diversità lichenica a livello nazionale: alcuni dei siti sono stati infatti inseriti nella neonata rete

LTER-Italy (Long Term Ecological Research) che permetterà di valutare nel tempo gli effetti degli inquinamenti a lungo raggio e dei cambiamenti della struttura forestale sui licheni epifiti dei plot rilevati. L'auspicio è che nel prossimo futuro, dopo la fase test, si possa estendere il monitoraggio ad un numero maggiore e più rappresentativo di siti.

Bioaccumulo

Utilizzo di licheni epilitici nel bioaccumulo.

Mimmo Ottonello propone come prossimo argomento di discussione nell'ambito del GdL lo studio dell'utilizzo di licheni epilitici nel bioaccumulo di elementi in traccia. Il problema è particolarmente sentito nelle aree strettamente Mediterranee a causa della scarsità di alberi (e di conseguenza di licheni epifiti) in vaste zone. L'esperienza in questo campo dei soci siciliani verrà probabilmente esposta nel corso del prossimo incontro del GdL (vedi dopo).

Standardizzazione nazionale dei metodi di bioaccumulo di elementi in traccia.

I dati di bioaccumulo sono notoriamente soggetti a un'elevata variabilità relativa alle specie utilizzate, alle tecniche di raccolta e di allestimento dei campioni, ai tempi di esposizione, alle condizioni meteorologiche a cui sono sottoposti i campioni e all'interpretazione dei dati.

Un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale appena concluso, che ha visti coinvolti diversi soci delle sedi di Siena, Trieste, Napoli e Genova, ha permesso di chiarire alcuni di questi punti chiave, analizzando il comportamento di trapianti di *Pseudevernia furfuracea* a diversi livelli di trattamento e rispetto ad altre matrici solitamente utilizzate in studi di bioaccumulo (muschi e filtri).

Molti passi avanti sono stati fatti nella comprensione dei meccanismi fisiologici di bioaccumulo e nella compartimentazione dei metalli all'interno del tallo lichenico (cfr. abstract degli interventi del convegno). Tuttavia, Mauro Tretiach ha evidenziato che alcuni punti rimangono ancora aperti e poco conosciuti (es. effetto del dilavamento). È comune idea che occorra stringere i tempi, colmando le lacune di conoscenza (magari nell'ambito di ulteriori progetti di ricerca nazionali che coinvolgano sia Enti di Ricerca che Agenzie nazionali e regionali per l'Ambiente), per giungere quanto prima ad un protocollo standardizzato simile a quello già realizzato per la bioindicazione.

Novità, convegni e attività 2005

Prossimo incontro del GDL: Genova, marzo 2005.

Il prossimo incontro del GdL si svolgerà a Genova nel marzo 2005, nella sede dell'ultimo convegno SLI.

L'incontro si articolerà su 2 giorni (con inizio al pomeriggio del primo e fine per l'ora di pranzo del secondo, per favorire gli spostamenti di tutti). Le sessioni di lavoro sono ancora in fase di definizione, tuttavia una giornata sarà dedicata alle problematiche di standardizzazione nel bioaccumulo tramite licheni epilitici e mediante l'uso di trapianti. La diffusione di una prima circolare dell'incontro è prevista entro la fine di gennaio

2005. Siete fin da ora invitati a partecipare!

Prossimi convegni sul biomonitoraggio

Il Coordinatore Stefano Loppi dà notizia di alcuni convegni di prossimo svolgimento sul tema del biomonitoraggio:

- ACID RAIN - Praga (Repubblica Ceca) 12-17 giugno 2005
(<http://www.acidrain2005.cz/>)
- AIR POLLUTION - Cordoba (Spagna) 16-18 maggio 2005
(<http://www.wessex.ac.uk/conferences/2005/air05/index.html>)
- INTERNATIONAL BOTANICAL CONGRESS - Vienna 17-23 Luglio 2005
(<http://www.ibt2005.ac.at/>)
- ENVIRONMENTAL HEALTH RISK - Bologna 14-16 settembre 2005
(<http://www.wessex.ac.uk/conferences/2005/ehr05/#secure>)

Varie ed Eventuali

Stefano Loppi ricorda che con l'occasione del prossimo convegno di Trieste di Settembre-Ottobre 2005 scadrà il suo mandato triennale da Coordinatore e manifesta l'intenzione di non volersi ricandidare onde favorire l'alternanza all'interno del GdL.

Paolo Giordani e Stefano Loppi.